Uniti i cineasti contro i piani di restaurazione

Forte critica al «progetto Piccoli» in una dichiarazione firmata da sessantuno autori

Una dichiarazione fortemente critica nei confronti del progetto di revisione dello statuto dell'Ente gestione cinema predisposto dal ministro delle Partecipazioni Statali è stata sottoscritta e diffusa da un folto gruppo di autori cinematografici.

Ecco il testo della dichiarazione

«Abbiamo preso visione nei giorni scorsi sulla stampa del testo delle modifiche all'attuale statuto dell'Ente gestione cinema elaborato dal ministro delle Partecipazioni Statali on. Flaminio Piccoli ed approvato a quanto sembra dai rappresentanti dei partiti di governo.

Il testo in questione — che giunge dopo due anni di sede vacante all'Ente gestione cinema e nelle società in esso inquadrate e dopo molte stagioni di dibattiti, impegni e documenti a proposito dell'intervento diretto dello Stato nel cinema — non è soltanto carente è pressappoco l'esatto contrario di quanto da anni cineasti lavoratori associazioni sindacali e partiti hanno richiesto. Ed insieme alle recenti dichiarazioni di ideologia cinematografica del ministro dello Spettacolo ha tutta l'aria di far parte di un piano di restaurazione sul cinema italiano.

«Tale testo è rilevante sia per le sue omissioni sia per le sue ammissioni.

«Sul fondamentale problema — prosegue la dichiarazione degli autori cinematografici — del finanziamento dell'impresa cinematografica pubblica sul piu volte richiesto intervento dello Stato nel settore dell'esercizio su una sostanziale democratizzazione della gestione e della attività degli enti si mantiene soltanto il riferimento a una struttura degli enti di una legge sul cinema il cui iter è stato interrotto e non prevede adeguatamente la partecipazione dei lavoratori.

Esso ammette invece il principio unicamente consultivo che la produzione cinematografica dello Stato debba rivolgersi in particolare ai giovani al che significa rifiutare la prospettiva di film per tutti e che i rapporti contrattuali siano regolati dal consiglio di amministrazione della società in base alla sua esperienza e la sua forza di lavoro che ognuno può immaginare chi al posto della democratizzazione si realizzerà un pasticcio corporativo il cui fine è soltanto quello di creare attriti tra sindacati dei lavoratori e lavoratori stessi che è fantomatiche consultazioni gli artisti vengano chiamati a parlare d'arte ed i lavoratori il lavoro (distinzione che riflette la divisione del lavoro e con la quale si sistemi) e conferma nello spirito e nella lettera i paralizzanti criteri di economicità che identificano l'iniziativa cinematografica dello Stato con quella privata e la produzione di film con quella delle barre di acciaio o dei fusti di benzina.

«Il conto complessivo delle omissioni e delle ammissioni lascia che la soluzione dei problemi dell'impresa cinematografica pubblica che l'accordo vorrebbe costituire o quanto meno iniziare sia non solo inefficiente ma dannosa. E' che il contrasto che essa presenta con tutte le più avanzate richieste di tutti debba raccogliere non solo obiezioni ma una decisa opposizione.

«Con queste soluzioni (il cui senso è provocatoriamente sottolineato dalla nomina di un nuovo commissario dell'Ente gestione cinema contestuale alla pubblicizzazione dell'accordo) l'impresa cinematografica pubblica è destinata nella migliore delle ipotesi a trascinarsi in un'agonizzante sopravvivenza e nella peggiore delle ipotesi a tentare di strumentalizzare il cinema italiano per realizzare film quiescenti e cloroformizzati, film per tutti, appunto.

«Nell'esprimere pubblicamente la nostra più ferma opposizione al provvedimento ed all'accordo facciamo appello a tutti i partiti democratici perché lo respingano ed alle forze del cinema e della cultura perché contro il piano di restaurazione e le minacce al cinema italiano si crei un fronte agile e compatto».

I firmatari sono i seguenti registi e sceneggiatori: Vittorio Gianni, Amico Sergio, Amidei Adriano, Apra Giorgio, Arlorio Nicola, Balducci Gian Vittorio, Baldi Marco, Bellocchio Bernardo, Bertolucci Giuseppe, Bianco Pinto, Brass Tinto, Brunello Mario, Camerini Fabio, Cappi Liliana, Cavani Tommaso, Chiaretti Giancarlo, Cobelli Luigi, Comencini Piero, De Bernardi Peter, Del Monte Giuseppe, De Santis Vittorio, De Seta Marco, Ferreri Alberto, Filippi Marcello, Fondato Antonio, Giannarelli Ugo, Gregoretti Tonino, Guerra Ottavio, Jemma Alberto, Lattuada Marco, Leto Carlo, Lizzani Ruggero, Maccari Nanny, Fox Luigi, Maletta Dario, Martini Francesco, Maselli Italo, Mosetti Giorgio, Mosci Enzo, Muzii Valentino, Orsini Pino, Petri Ugo, Pirro Gillo, Pontecorvo Maurizio, Ponzi Nelo, Risi Francesco, Rosi Salvatore, Simperi Furio, Scarpelli Ettore, Scola Enzo, Siciliano Vittorio, Sindoni Franco, Solinas Rodolfo, Sonego Paolo, Taviani Vittorio, Taviani Florestano, Vancini Florestano, Visconti Giancarlo, Zagni Cesare, Zavattini Valerio, Zurlini.

Discutere alla luce del sole

Il dottor Finocchiaro responsabile della Commissione culturale del PSI ha replicato dalle pagine dell'Avanti! al nostro articolo sul decreto Piccoli facendo sfoggio dell'arte consistente nel rispondere «porto pesci» a chi chiede «dove vai?». In ultima analisi ci si rimprovera di spargere notizie false e di abbandonarci a risposte e deformanti interpretazioni e ci si precisano due soli punti: 1) che «non essendo l'attuale un regime monocratico socialista» sarebbe eccessivo pretendere la trasfusione integrale della piattaforma programmatica elaborata dalla sezione cinema del PSI in un accordo governativo alla cui determinazione concorrono diverse volontà politiche; 2) che i socialisti si riservano di approvare il decreto Piccoli dopo che su di esso avranno detto una parola risolutiva la segreteria e la delegazione di governo del partito. Infine ci si accusa di esprimere terroristicamente opinioni personali e di parlare per conto di terzi. I risentimenti per la secchezza del linguaggio da noi usato non ci interessano: siamo abituati a chiamare le cose con il loro nome e per buon costume intendiamo la disposizione alla chiarezza e non ai fumismi avvocateschi o curiali dietro cui si celano gesti profondamente antidemocratici e sovrazzanti nei confronti delle richieste dei lavoratori e delle attese del paese. Circa le notizie false e il testo del decreto Piccoli è apparso su Paese Sera e la sua autenticità è inconfutabile. Il Popolo polemizzando con noi a vuoto smentisce l'inocchiaro e conferma l'esistenza e il contenuto del testo cui ci siamo rifatti. Anzi addirittura ne esalta le presunte virtù. A proposito dell'interpretazione personale che avremmo dato del decreto Piccoli rimandiamo l'inocchiaro alla lettura dei documenti pubblicati dalla Commissione cinema del PCI alla dichiarazione del compagno Napolitano e a recenti atti parlamentari promossi dai deputati comunisti. Che noi si parli poi anche in nome di terzi è indiscutibile dal momento che fra gli altri contro un certo tipo di riordinamento delle società cinematografiche pubbliche e per una reale riforma si sono pronunciati le organizzazioni sindacali, le associazioni degli autori e della critica nonché una sessantina fra i più autorevoli cineasti italiani i quali hanno sentito il bisogno di compilare un manifesto di denuncia e protesta. Se l'inocchiaro avrà la bontà di scorrere le firme apposte in calce si accorgerà che vi figurano anche quelle della stragrande maggioranza dei cineasti facenti parte della Commissione cinema del PSI ma che evidentemente non sottoscrivono il frutto del negoziato.

Rimane aperta — e questo è l'unico elemento concreto offertoci da l'inocchiaro — la questione relativa alla ratifica che la segreteria e la delegazione di governo del PSI dovrebbero effettuare o no dell'accordo negoziato finora in camera charitatis e i cui termini sono venuti alla luce e diventati oggetto di un pubblico confronto grazie al fatto che noi comunisti abbiamo infranto a cortina di silenzio nella quale erano stati avvolti da quanti come pisciono la gestione del patrimonio collettivo come un esercizio da svolgersi in tutta segretezza e tra pochissimi addetti ai lavori.

m. ar.

Lo spettacolo lunedì in «prima» a Roma

Theodorakis va con i suoi canti nel mondo

Una «tournée» di sei mesi - Il musicista e i suoi interpreti a colloquio con i giornalisti

Mikis Theodorakis farà il giro del mondo in 80 giornate di spettacoli. Infatti una piccola *troupe* di ottimi musicisti si esibirà in Francia, Gran Bretagna, Germania federale, Scandinavia, Olanda, Canada, USA, America latina e probabilmente anche in URSS. Roma è il punto di partenza lo spettacolo che si intitola *Theodorakis dirige Theodorakis* sarà infatti rappresentato in prima il 19 ottobre per i «Lunedì del Sistina» di Franco Fontana il quale è anche l'organizzatore della *tournée*. Per l'occasione il musicista e i suoi collaboratori hanno avuto l'altra sera in cordiale incontro con la stampa.

Theodorakis dirige Theodorakis consiste in una serie di canzoni scritte dal compositore che saranno cantate da Maria Farantouri, Antonis Kalogiannis con l'accompagnamento di un complesso italiano cui si aggiungerà un virtuoso di bouzuki, l'antico famoso strumento popolare greco. — Andrea Mikakakis: Sono tutti esuli essi stessi hanno raccontato come di esiliato abbandonate l'Italia prese un mese dopo il colpo di Stato dei colonnelli proprio per invito di Theodorakis che li esortò a far conoscere al mondo le condizioni e l'anelito alla libertà del popolo greco. Il che essi hanno fatto con entusiasmo in oltre quattrocento *recital* di tutti dei quali come ci ha spiegato il democratico dottor nostro interlocutore sono stati poi tradotti anche in Italia.

Il *cast* degli interpreti sarà di volta in volta arricchito dalla partecipazione di un certo numero di persone in cui si svolgerà lo spettacolo per l'Italia come terza voce è stata scelta la giovane Nuves che onde non risultasse alterato l'equilibrio dello spettacolo è stata preferita a più noti interpreti di Theodorakis come la Aldini, la Zanetti, Milva e Al Bano la quale il musicista ha peraltro preso anche l'altra sera il suo apprezzamento e la sua riconoscenza.

Theodorakis ha parlato naturalmente della sua musica autore di opere di dimensioni e di respiro ampio che sono normalmente eseguite nelle sale di concerto di tutto il mondo, egli è più noto per aver scritto — dimostrando nella pratica con grande poco fondamento si tentò di una presunta divisione tra la musica «seria» e quella leggera — più di quattrocento canzoni *popolari* greche.

Queste canzoni — ha spiegato — egli le definisce popolari non perché siano basate sul patrimonio folklorico e musicale ma perché sono state fatte proprie dal popolo e sono diventate parte di tutto il patrimonio popolare (anche di quelle che non sono state composte da lui).

Queste canzoni — ha proseguito — sono liberamente in vendita in tutte le librerie di Atene mentre la musica di Theodorakis è severamente proibita nella Grecia dei colonnelli. Il fatto è che essa — come riconosce lo stesso compositore — contiene oggettivamente un messaggio politico: «Io amo il mio popolo — egli ha detto — un popolo infelice che voglio sia libero e se l'autore combatte per la libertà della Grecia le sue più spontanee creazioni non possono non tendere allo stesso fine».

Il fuoco di domande sulla sua attività di artista sul suo impegno sulla Grecia Theodorakis ha risposto di buon grado e mostrando di avere una grande comunicativa. «Però — ha detto — spiegare tante cose a parole non è agevole per capire bene e più rapidamente basta ascoltare le canzoni».

Accogliamo l'invito e lunedì prossimo saremo senz'altro tra il pubblico alla «prima» mondiale dello spettacolo al Sistina.

controcanale

ARABIA FELIX. Non si può certo negare ai documentari curati da Loco Quilici e dai suoi collaboratori anche a questo di un notevole capacità di sua gestione e si può credere che non si tratti che di quel che mi è in ogni modo stato filmato a colori. E tuttavia non è facile seguire le puntate con attenzione da cima a fondo e alla fine «sistemare» certi dati che una memoria immediata non riesce ancora a fissare. Probabilmente questo dipende dal fatto che il commento parlato è troppo saltellante e spesso le immagini anziché integrarlo o spiegarlo e finisce per distrarre lo spettatore piuttosto che aiutarlo a comprendere. Inoltre se certe cose che hanno e personaggi hanno spesso un fascino di sé, sollecita quanto meno la curiosità e anche certo che in lunghe sequenze Quilici e i suoi collaboratori si trovano a dover costruire il racconto attraverso immagini neutre (paesaggio, quiete e petulite) che costituiscono il tessuto e i punti morti del film.

Da tutta parte è veritabile che ciò avviene quando si segue la via della descrizione della pura ricerca zione storica quando si rimane a mezza via di un viaggio e la di per a cacciopedica senza operare una scelta ai fini di un discorso legato al nostro tempo. Le notizie da dare sono troppe non è sempre possibile trovare immagini che corrispondano a queste notizie (specie se si parla di storia remota). L'esposizione procede per tappe come nei testi scolastici o appunto nelle guide turistiche. L'soprattutto le informazioni non vengono legate all'interesse immediato dei telespettatori. Lo avevamo già notato a proposito della prima puntata e dobbiamo ripeterlo anche per la seconda che si occupava dell'Arabia prima di Maometto.

Prendiamo ad esempio tutta la parte iniziale della tribù che ci viene appare la prima volta una sua cerimonia nella quale il taglio dantesco tipo di Quilici trova momenti anche lirici ma ancora troppo permeati di notizie alla fine ci sono immagini queste tribù del deserto che avevano la aria di vivere soltanto il mondo dal quale provenivano di sole quindi a soltanto e stanco e che non siamo e viviamo qui oggi.

Il tutto è un analisi della civiltà beduina condotta in riferimento alla moderna civiltà occidentale avrebbe aiutato lo spettatore a individuare le radici di atteggiamenti che un tempo furono comuni all'intera società e sono sopravvissuti a traverso i secoli fino ai giorni nostri e di talune civiltà che oggi tuttavia sono e che devono essere le differenze tra l'una e l'altra cultura. Pensiamo a questo proposito al rapporto tra individuo e comunità alla posizione della donna alla concezione dell'onore, allo stato di guerra tra un gruppo tribù e l'altro ecc. tutti elementi che oggi sono stati arabi ma che riportati alla coscienza del telespettatore avrebbero potuto essere utili per come strumento per comprendere meglio la condizione dell'uomo di ieri e di oggi. E questo tra l'altro avrebbe aiutato quel certo tanto sapore di esotico che la puntata aveva anche e forse soprattutto proprio nelle sequenze più suggestive. Avrebbe insomma aiutato lo spettatore a capire che anche l'Islam che ci appare tanto lontano e diverso per tanti motivi nel suo passato e nel suo presente ci riguarda in ciò che siamo.

g. c.

Programmi Rai-TV

TV nazionale

13 00 Io compro tu compri
13 30 Telegiornale
18 15 La TV dei ragazzi
I sogni di Ernesto
Realtà e fantasia
19 45 Telegiornale sport
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
20 30 Telegiornale
21 00 Una coccarda per il re
Seconda parte dello sceneggiato che ricostruisce il periodo iniziale della rivoluzione francese
22 00 Tribuna popolare
23 00 Telegiornale

TV secondo

21 00 Telegiornale
21,15 Rischiatutto
22 15 Incontro con la psicanalisi
Terzo ciclo di trattati stasera dal ciclo curato da Giulio Macchi e quello della protesta giovanile. Sappiamo quanto pericoloso sia trattare temi del genere in nave di ne cross comunque staremo a vedere

Radio 1°

Giornale radio Ore 7 8 12 13 14 15 17 20 23 6 Mattutino musicale 7 10 Taccuino musicale 8 30: Le canzoni del mattino 9 Voi e io 12 10 Contrappunto 12 43 Quadrifoglio 13 15 Il giovedì 14 Buon pomeriggio 16 Programma per i ragazzi 16 20 Per voi giovani 18 15 Novità discografiche 18 30 I nostri successi 18 45 Italia che lavora 19 Come formarsi una discoteca 19 30 Luna park 20 20 Orchestra box 21 Concerti di Antonio Vivaldi 22 Tribuna popolare 23 Oggi al Parlamento

Radio 2°

Giornale radio Ore 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 19 30 22 24 6 Il Mattiniere 7 24 Buon viaggio 8 40 I protagonisti: Irene Minghini Cattaneo 9 Romantica 9 45 Gea della Garisenda 10 Poker d'assi 10 35 Chiamate Roma 3131 12 10 Trasmissioni regionali 12 35 Alto gradimento 14 Come e perché 14 05 Juke box 14 30 Trasmissioni regionali 15 Non tutto ma di tutto 15 15 La rassegna del disco 15 55 Pomeridiana 17 35 Classe unica 17 55 Aperitivo in musica 18 30 Speciale GR 18 45 Stasera siamo ospiti di 19 Un canto tra la folla 19 55 Quadrifoglio 20 10 Invito alla sera 21 Dischi oggi 21 20 Le nostre orchestre di musica leggera 21 15 Le nuove canzoni italiane 22 Pianista Svjatoslav Richter 22 40 Scene della vita di Boheme

Radio 3°

9 30 Carl Philip Emanuel Bach Johann Christian Bach Pepusch 10 Concerto d'apertura 11 15 Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn 11 55 Tastiere 12 10 Università internazionale 2 20 I maestri dell'interpretazione soprano Kirsten Flagstad 13 Intermezzo 14 Voci di ieri e di oggi 14 30 Il disco in vetrina 15 30 Concerti del soprano Ingy Nicolai e del pianista Enzo Maria 16 Musiche italiane d'oggi 17 20 Sei nostri mercati 17 25 Fogli d'album 17 35 La grafica 17 40 Appuntamento con Nunzio Rotondo 18 15 Quadrante economico 18 30 Musica leggera 19 15 Concerto di ogni sera 20 15 Il Principe e teatro e musica di Luigi Dallapiccola

«La morte dell'aria» di Petrassi a Treviso

TREVISO, 14

L'Autunno musicale trevigiano inaugurato nei giorni scorsi con la *Messa solenne* di Beethoven (Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Nino Sanzogno) presenterà il 16 e il 18 ottobre la novità assoluta di Giorgio Ferrari *Lord Sa* insieme alla tragedia in un atto di Goffredo Petrassi *La morte dell'aria* rappresentata una sola volta nel 1950 al Teatro dell'Opera di Roma. Le due opere saranno dirette da Massimo Pradella la regia di Antonello Madinaveitia Diaz scene e costumi di Fernando Vigangosi.

Giochi e violenze per il tandem Stoppa-Salerno

In un unico tempo di un'ora e quarantacinque si svolgerà «Giochi da ragazzi» («Childs play») di Robert Marasco che Paolo Stoppa e Enrico Maria Salerno stanno provando in un locale sul Lungotevere. Ed è lì dove è già stata montata la scena la stessa dell'edizione americana — che Salerno il quale dello spettacolo è anche regista si è intrattenuto con i giornalisti. Che cosa «Giochi da ragazzi»? Una commedia — fra il thriller e il melodramma — ambientata in un collegio cattolico americano dove avvengono episodi di violenza tra i giovani studenti, violenza e autodistruzione. Tra questi giovani si muovono due insegnanti lucidamente diversi tra loro e che hanno adottato metodi pedagogici completamente differenti. Uno ostenta una assoluta intransigenza nei confronti dei ragazzi, l'altro si affida al paternalismo. In realtà ambedue vogliono solo esercitare e mantenere il potere. A contatto di due e un giovane problematico, Maurizio Turcato, che lo stesso «collegio» che ciò mi chiamano tradizione, che alla fine lascerà la scuola, troverà un nuovo metodo educativo.

Salerno ha raccontato del suo incontro con Marasco giovane autore di origine italiana alla seconda esperienza come teatrante il quale pur essendo stato educato in seminario e avendo per qualche tempo pensato di intraprendere la carriera ecclesiastica — ha tenuto a dichiarare che in «Giochi da ragazzi» non è nulla di autobiografico — tranne quanto c'è sempre di osservato autobiografico in ogni opera. Marasco ha invece raccontato a Salerno di aver preso spunto per il suo lavoro teatrale da «Torment» un film del 1946 di Ingmar Bergman (Precisiamo per l'ultima volta che il titolo originale del film cui si ispirò Marasco è «Hets» fu realizzato nel 1944 dal regista Sjoberg e il titolo Bergman lo ha ripreso proprio nelle sequenze più suggestive. Avrebbe insomma aiutato lo spettatore a capire che anche l'Islam che ci appare tanto lontano e diverso per tanti motivi nel suo passato e nel suo presente ci riguarda in ciò che siamo).

Accanto a Paolo Stoppa (nel ruolo di Dobb il professore «buono») e Enrico Maria Salerno nella parte di Malley l'insegnante autoritario saranno Giuseppe Pambieri, Tino Bianchi, Lino Muzi, Moroso, Gino Pilotto e una bambina giovane per e parti degli studenti.

Le scenografie e i costumi di Carlo e Giovanni Fiorini sono al Quirino di Roma a fine ottobre. Poi via, in tournée per tutta Italia.

m. ac.

SCHERMI E RIBALTE

«Il lago dei cigni» del Bolscioi all'Opera

Oggi alle 21 prima de Il lago dei cigni di Ciaikovski per la coreografia e regia di Juri Grigorovi. Direttore di orchestra Algis Zhiuraitis e nei costumi di Simonov Vladimir. Interpreti principali Maija Plisetskaja e Nikolaj Fadeev. Che siano i più rappresentativi del dello spettacolo di giovedì 22. Il giorno 19 la signora Plisetskaja sarà sostituita da Natalia Bessmertnova. Martedì 20 Odette Odillia sarà Nina Timofejeva mentre il principe sarà Maris Rudolf Liepa.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Martedì alle 21 15 inaugurazione della stagione di concerti con la Juditha Triumphans di Vivaldi nella Chiesa di Santa Sabina. Biglietti alla Filarmonica (tel. 3 2 60).

ASS. AMICI CASELLI S. ANGELO
Domenica alle 11 inaugurazione della stagione artistica 70-71. Clavicembalista Annabella Conti medaglia d'oro concorso internaz. Vienna. Concerto dedicato ai 3 Grandi maestri del 1685 Bach Händel Scarlatti.

ASSOCIAZ. PERGOLESIANA
(Chiesa Americana di S. Paolo Via Nazionale) alle 21 15 venerdì 16 ottobre musiche di Monteverdi Purcell Schutz Mendelssohn Schumann. Domenica 18 Bach Pergolesi e Mozart. Prenotaz. 770 635.

BIAS 72
(Via G. Belli 72 tel. 899595)
Sabato alle 21 30 il eccezionale concerto jazz di Mario Schiano. Ingresso con B. Tommaso e L. Pecori.

ISTITUZIONI UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Sabato alle 17 30 all'Auditorio S. Leone Magno (Via Bolzano 38) concerto inaugurale della stagione di concerti 1970-71 pianista Wilhelm Kempff. In programma Beethoven Sonate op. 2 n. 3, op. 31 n. 2 e 111. Biglietti ore 17.

La sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico
Il nostro giudizio sui films viene espresso nel modo seguente
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V.M. 18 = vietato ai minori di 18 anni

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 19 a grande richiesta «Nacque al mondo un sole» (San Francesco) Laude di Jacopone da Todi. Regia G. Maestà - Ingresso ad offerta.

USCITA (Via Bianchi Vecchi n. 45 Telefono 652 277)
Alle 21 30 programma di films chiusi. «L'Oriente è rosso».

VALLE
Alle 17 famiglia Ciò Porcospino. Il con P. Bonacelli e C. Bundi pies. «La vita è gioco» di A. Moravia. Regia D. Marino.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73 03 316)
Il tulipano nero con A. Delon, A. ◆ e inv. Dello Pino e Grazia Conti.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352153)
Indio Black sai che ti dico sei un gran figlio di (prima)

ALFIERI (Tel. 290 251)
Indio Black sai che ti dico sei un gran figlio di (prima)

AMBASSADE
Dramma della gelosia tutti i particolari in cronaca

AMERICA (Tel. 500 408)
Indio Black sai che ti dico sei un gran figlio di (prima)

ANTARES (Tel. 890 947)
L'inafferrabile Invincibile Mr. Invisibile con D. Jones C ◆

APPIO (Tel. 779 638)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
John and Mary (orig. version)

ARISTON (Tel. 353 230)
Comma contro con M. Precheitte DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Airport con B. Lancaster DR ◆

ATLANTIC (Tel. 76 10 656)
Comanda 7 donne a testa (VM 18) DO ◆

AVANA (Tel. 515 105)
Contestazione generale con N. Manfredi SA ◆◆

AVENTINO (Tel. 572 137)
I diavoli della guerra con G. Madison A ◆

BALDUINA (Tel. 347 592)
Per favore non mordermi sul collo con R. Polanski SA ◆◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Io non scappo fuggo con A. Noschese C ◆

CAPITOL (Tel. 393 280)
L'uomo venuto da Chicago con T. Curko (VM 14) DR ◆◆◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Colpo da 500 milioni alla National Bank con U. Andress SA ◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

CINESTAR (Tel. 789 242)
Passeggiata sotto la pioggia di primavera con J. Bergman DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584)
Io non scappo fuggo con A. Noschese C ◆

CORSO (Tel. 67 91 691)
La vergine e lo zingaro con F. Nero (VM 14) S ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
Io non scappo fuggo con A. Noschese C ◆

EDEN (Tel. 380 188)
Gott Mit Uns (Dio è con noi) con R. Johnson DR ◆◆◆

EMBASSY (Tel. 870 245)
Borsalino con J.P. Belmondo G ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Cromwell (prima)

EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel. 591 0986)
Io non scappo fuggo con A. Noschese C ◆

EUROPA (Tel. 865 736)
La vergine e lo zingaro con F. Nero (VM 14) S ◆◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
La confessione con S. Mantland DR ◆◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
Chisum con J. Wayne A ◆

GALLERIA (Tel. 673 267)
MASH con D. Sutherland DR ◆◆◆

GARDEN (Tel. 582 848)
Il club dei libertini con D. Hemmings (VM 18) C ◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
I diavoli della guerra con G. Madison A ◆

GOLDEN (Tel. 755 002)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858 326)
Fermate il mondo voglio scendere con T. Buzzanca (VM 18) SA ◆

KING (Via Fogliano 37 Telefono 831 9541)
Avventura nella giungla (pr.)

MAESTOSO (Tel. 56 86)
Avventura nella giungla (pr.)

MAJESTIC (Tel. 675 908)
Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera (prima)

MAZZINI (Tel. 351 942)
Contestazione generale con N. Manfredi SA ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60 90 243)
Avventura nella giungla (pr.)

METROPOLITAN (Tel. 689 24)
Il prete sposato con T. Buzzanca (VM 14) S ◆◆

MIGNON D'ESSAY (869 493)
Se tu Signora del Turchi con C. Bene (VM 14) DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460 285)
L'uomo venuto da Chicago con T. Curko (VM 14) DR ◆◆◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460 285)
Le calde notti di Poppea con O. Berova (VM 18) C ◆

NEW YORK (Tel. 780 271)
Cromwell (prima)

OLIMPICO (Tel. 393 635)
Tristana con C. Deneuve (VM 18) DR ◆◆◆◆

PALAZZO (Tel. 495 631)
Le mie tre bussa due volte (VM 18) G ◆

PARIS (Tel. 754 368)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. M. Volontè (VM 14) DR ◆◆◆◆

PASQUINO (Tel. 503 622)
Becket (prima)

QUADRANO FONTANE (Telefono 480 119)
Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Splendori e miserie di Madame Royale con U. Tognazzi (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 460 481)
Brevi giorni selvaggi con B. Hershey DR ◆◆◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Woodstock M ◆

REALE (Tel. 580 234)
Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

REX (Tel. 864 165)
Colpo da 500 milioni alla National Bank con U. Andress SA ◆◆

RITZ (Tel. 837 481)
Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆

ROUGE ET NOIR (Tel. 864 305)
La morte risale a ieri sera con R. Vallone G ◆

ROYAL
Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

RUBINO (Tel. 870 501)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679 139)
L'amante perduta con A. Aimée DR ◆◆

SAVOIA (Tel. 865 023)
Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Oh dolce baci e fanguldi carezze con J. Rex (VM 14) SA ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Borsalino con J.P. Belmondo G ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel. 462 390)
Il prete sposato con T. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TRIANON (Tel. 780 302)
Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838 000)
Metello con M. Ranieri DR ◆◆◆◆

UNIVERSAL
L'inafferrabile Invincibile Mr. Invisibile con D. Jones C ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359)
Colpo da 500 milioni alla National Banck con U. Andress SA ◆

VITTORIA (Tel. 571 357)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. M. Volontè (VM 14) DR ◆◆◆◆

Seconde visioni

ACILIA Jovanka e le altre con S. Mangano DR ◆◆
ADRIACINE Riposo
AFRICA Le avventure di Pinocchio DA ◆◆
AIRONE La casa del terrore con B. Bridges A ◆
ALASKA Il grande giorno di Jim Flagg con R. Mitchum
ALBA Un professore fra le nuvole con L. M. Marvin C ◆◆
ALCI Peter Gunn Morte per l'assassino con C. Stevens
ALCYONE Contestazione generale con N. Manfredi SA ◆◆
AMBASCIATORI La voce bianca con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
AMBRA JOVINELLI Il tulipano nero con A. Delon A ◆ e inv.
ANIENE Senza sapere niente di lei con P. Pugliese (VM 14) G ◆◆
APOLLO Il cavallo in doppio petto con D. Jones C ◆
AQUILA Black Horizon con B. Karloff (VM 18) G ◆
ARADO Il mantenuto con Tognazzi (VM 16) SA ◆
ARCO La brigata dei diavoli con W. Holden A ◆
ARIEL Un tipo che mi piace con A. Charlot S ◆◆
ASTOR Adios Gringo con C. Gemma A ◆
AUGUSTUS Il club dei libertini con D. Hemmings (VM 18) C ◆
AURELIO Cuore di mamma con C. Giraldi (VM 14) DR ◆◆◆
AURELIO Requiem per un Gringo con J. Jeffre A ◆
AURORA I giadi fare invisibile con R. Harrison SM ◆
AUSONIA L'ultimo avventuriero con B. Ferrin A ◆
AVORIO Appuntamento per una vendetta con R. Mitchum
BELSITO Non per soldi ma per denaro con J. Lemmon
BOITO L'attitudine zero con J. Cotten A ◆
BRANCACCIO Il capitano Nemo e la città sommersa con R. Ryan A ◆
BRASH Gli scacchi del commandante Strasser con S. Whitman A ◆
BRISTOL La carta vincente con D. Janssen (VM 14) DR ◆◆
BROADWAY Le avventure di Katmandu con D. O. Brien DR ◆
CALIFORNIA Il club dei libertini con D. Hemmings (VM 18) C ◆
CASSIO Il favoloso dottor Dolittle con R. Harrison G ◆◆
CASTILLO Tre contro tutti con E. Spencer A ◆◆◆
CLODIO Il Dio disse a Caino con K. Kinski (VM 14) A ◆
COLORADO Un maggiolino tutto matto con D. Jones C ◆
COLOSSEO Barquero con L. Van Cleef A ◆
CORALLO La taverna dei peccati
CRISTALLO Arrivano i lupi con C. Gemma SM ◆◆
DELLE MIMOSE Le tre colt con J. Brian (VM 18) S ◆
DELLA SCALA Le vacanze bianche con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
DIAMANTE Meglio morto che vivo C. Wilcox (VM 14) A ◆
DIANA I diavoli della guerra con G. Madison A ◆
DORIA Requiem per un Gringo con J. Jeffers A ◆
EDELWEISS I 7 senza gloria con M. Caine DR ◆
ESPERIA Passeggiata sotto la pioggia di primavera con J. Bergman DR ◆
ESPERO Una spada per Brando con P. Winston A ◆
FARNESE Il vangelo secondo Matteo di P. Pasolini
FARO Pinocchio ◆◆
GIULIO CESARE Operazione San Gennaro con N. Manfredi SA ◆◆
HARLEM Justine con R. Lowe (VM 18) DR ◆
HOLLYWOOD Il terrore negli occhi del gatto N. Sarzo (VM 14) G ◆
IMPERO Il castello dei morti vivi con C. Lee DR ◆
INDUNO Un uomo chiamato cavallo con R. Harrison A ◆◆◆
JOLLY Zabriskie Point di M. Antonioni (VM 18) DR ◆◆◆◆
JONIO Il re dei barbari con J. Palance SM ◆
LEBLON Barquero con L. Van Cleef A ◆
LUXOR Le voci bianche con S. Milo (VM 18) SA ◆◆
MADISON Relazione privata di una donna La notte dei morti viventi con M. Eastman
NEVADA Donne botte e bersaglieri con L. Tony S ◆
NIAGARA Il giorno più lungo con J. Wayne A ◆◆
NUOVO Una spada per Brando con P. Winston A ◆
NUOVO OLIMPIA Morgan matto da legare con D. Warner SA ◆◆
PALLADIUM Quo Vadis con R. Taylor SM ◆
PLANETARIO L'amante di Gramigna con G. M. Volontè (VM 14) DR ◆◆
PRENESTE Asterix e Cleopatra DA ◆◆
PRINCIPE Probabilità zero con H. Silva A ◆
RENO La strana coppia con J. Lemmon SA ◆◆
RIALTO David e Lisa con J. Margolin DR ◆◆◆
RUBINO Rassegna J. J. Cocteau La cinese con J. Wanamsley DR ◆◆
SALA UMBERTO I forzati del piacere con M. Lane DR ◆
SPLENDID Il circo con C. Chaplin C ◆◆◆◆
TIBERINO La frusta e il fiore con B. Bridge A ◆
TRIANON La vendetta del gobbo di Parigi con J. Piat A ◆
TUSCOLO Gangster tuttofare con J. Savalla SA ◆◆
ULISSE La vendetta del gobbo di Parigi con J. Piat A ◆
VERBANO Un maggiolino tutto matto con D. Jones C ◆
VOLTURNO La battaglia del deserto con R. Hoskins DR ◆

Terze visioni

BORGO Pinocchio Ri